



Sindacato Autonomo

FEDIRETS

Federazione Dirigenti e Direttivi Enti Territoriali e Sanità

Sezione **FEDIR** (già Fedir Sanità)

Segreteria Nazionale

FEDIR dipartimento
SECRETARI

Prot. 170

Roma, 29 Agosto 2019

All'Albo Nazionale Segretari Comunali e provinciali
protocollo.albosegretari@pec.interno.it

e p.c. Spett.le Prefettura Roma
Gestione Albo Segretari Comunali e provinciali
segretaricomunali.prefrm@pec.interno.it

Al Comune di San Gregorio da Sassola
comune.sangregorio@pec.it

Al Comune di Sacrofano
comune@pec.comunedisacrofano.it

All'Anac
protocollo@pec.anticorruzione.it

Oggetto: Gravi irregolarità nella gestione delle sedi di segreteria da parte della sezione regionale del Lazio

Questo Sindacato si vede costretto a segnalare i gravissimi fatti accaduti nel mese di agosto c.a. presso la sezione regionale Lazio dell'Albo dei segretari comunali e provinciali che, in un crescendo di leggerezza e mancato rispetto delle basilari regole di diritto amministrativo da parte del Comune di San Gregorio di Sassola, hanno determinato la surrettizia revoca del segretario comunale, con la inopinata mancanza di efficace intervento della sezione stessa.

Premesso che nessun segretario comunale è interessato a mantenere la titolarità in un Comune in cui non è gradito, nessuna norma di legge consente tuttavia ad un sindaco di rimuovere il segretario senza alcuna comunicazione ne' adeguata motivazione, peraltro approfittando della sua assenza per un brevissimo periodo di ferie.

Al di là dei macroscopici errori contenuti negli atti del comune di S. Gregorio, si deve rimarcare come ciò che sorprende maggiormente è che la Sezione Regionale, "datore di lavoro" ex lege dei segretari comunali e provinciali, seppur tenuta ad offrire tutela e garanzie, ove necessario, ha avallato gravi superficialità senza attuare nessuna misura, seppur minima, per fare chiarezza, per approfondire le posizioni e per valutare le eventuali doglianze del segretario titolare indebitamente rimosso. A tal proposito, questo Sindacato aveva trasmesso una nota (vedi allegato 1) che non è stata evidentemente neppure presa in considerazione.

Per la precisione la fattispecie si è svolta come segue:

1. in data 6 agosto il sindaco di San Gregorio da Sassola ha convocato d'urgenza per il giorno 8 agosto 2019 il Consiglio comunale con un solo punto all'odg: Scioglimento anticipato della segreteria convenzionata tra i comuni di Sacrofano (capo convenzione) e San Gregorio da Sassola;



2. Il medesimo sindaco, a convenzione con il comune di Sacrofano ancora pienamente operante, ha contattato direttamente un segretario generale operante in provincia - diverso da quello legalmente in carica in virtù della convenzione in essere - che ha presenziato al Consiglio comunale. Di ciò il sindaco di S. Gregorio ne ha dato comunicazione all'albo. Già tale comportamento si pone in aperto contrasto con le previsioni della convenzione di segreteria che demanda espressamente (art.6) al comune capofila la richiesta del supplente all'ex agenzia; ex agenzia che si è guardata bene dal censurare il comportamento errato;

3. La delibera consiliare adottata l'8 agosto, e pubblicata in data 9 agosto, contiene grossolani e vistosi errori sia nel preambolo che nell'esito della votazione (allegato 2), che consentono di dubitare della sua stessa validità;

4. La sezione regionale dell'Albo, con nota n.0309247 del 12.08.2019 (allegato 3), ha comunicato che per mero errore materiale non si è provveduto a comunicare l'assegnazione del segretario segnalato dall'amministrazione e contestualmente ha evidenziato che le richieste di supplenza da parte di una sede convenzionata devono pervenire esclusivamente dal comune capofila della convenzione e l'incarico viene assegnato per tutti i comuni che fanno parte della stessa (come peraltro prevede espressamente la convenzione di segreteria): la consapevolezza di tale errore da parte del Sindaco di San Gregorio non è servita all'Albo per porre un freno alla prosecuzione del procedimento;

5. Questo Sindacato è immediatamente intervenuto con la nota del 12 agosto u.s. (inviata per conoscenza anche a codesto Albo) in cui ha segnalato l'irritualità della nomina del segretario supplente nonché i macroscopici vizi contenuti nella delibera;

6. La sezione regionale ha riscontrato la missiva con lettera del 16 agosto (allegato 4) precisando "che nessuna norma prevede che la richiesta di reggenza/supplenza da parte di una sede di segreteria provenga esclusivamente dal Comune capofila, come invece prevede nei casi di nomina e revoca". Inoltre la nota aggiungeva che si intendeva prendere atto della volontà di recesso unilaterale del Consiglio comunale di San Gregorio da Sassola, allo scadere dei 30 gg di preavviso, come disposto dalla convenzione di segreteria ed invitava il comune di San Gregorio a trasmettere nuovamente la delibera consiliare corretta nelle parti che presentavano errori materiali, unitamente alla Pec di trasmissione della citata delibera al comune di Sacrofano;

7. Il sindaco del Comune di San Gregorio in data 22 agosto provvedeva a trasmettere la delibera consiliare con una nota - a sua firma - allegata di errata corrige con la illegittima pretesa di rettificare in tal modo gli "errori materiali" contenuti nella delibera (allegato 5);

8. Mentre questo Sindacato replicava alle persistenti anomalie del procedimento con nota n.164 prot. del 23 agosto (allegato 6), quasi in contemporanea la sezione regionale ratificava l'operato del sindaco ed adottava il decreto di presa d'atto dello scioglimento unilaterale della convenzione, lasciando decorrere il termine di 30 giorni dal 9 Agosto, incurante delle segnalazioni ricevute e delle evidenze segnalate (Allegato 7).

Tanto premesso si ritiene di dover manifestare estremo sconcerto per l'operato della Prefettura di Roma, che non può di certo ignorare le ordinarie regole che governano un procedimento amministrativo, tanto più se si tratta di un processo ad elevato rischio corruttivo ai sensi della legge anticorruzione, quale quello che riguarda la nomina e la revoca di una figura dirigenziale dell'ente e peraltro di un RPCT.

Fedir - Dipartimento Segretari deve, dunque, manifestare il proprio sdegno e, al contempo, sollecitare codesti uffici a valutare opportunamente le procedure di cui sono titolari vagliando in maniera puntuale la documentazione trasmessa dagli enti locali.



Si ritiene che le sezioni regionali non possano e non debbano avallare comportamenti di tal fatta, che andrebbero segnalati a ben altre autorità rispetto a quelle in indirizzo, e che comunque celano revoche occulte di segretari comunali le cui vere ragioni potrebbero essere agevolmente indagate ed individuate solo esaminando gli atti adottati o da adottare da parte del segretario.

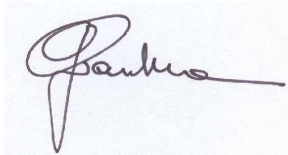
In un contesto normativo e contingente di estrema precarietà lavorativa, si registrano sempre più spesso comportamenti arbitrari che minano sia la figura del segretario comunale sia il prestigio e l'autorevolezza delle strutture governative deputate alla loro gestione.

Non è un caso, infatti, che si assista negli ultimi anni ad un massiccio esodo dall'albo dei segretari che si sentono completamente privi di copertura e di tutele.

Si invita, dunque, l'Albo ad intervenire nel caso di specie nonché a voler opportunamente vigilare sull'operato delle sezioni regionali per scongiurare il ripetersi di fattispecie simili, per garantire il rispetto umano e professionale dei colleghi e per ristabilire un clima di reciproca collaborazione e fiducia, che oggi appare gravemente compromesso.

Distinti Saluti

II SEGRETARIO DIPARTIMENTO FEDIR
Segretari Comunali e Provinciali
Maria Concetta Giardina



II SEGRETARIO GENERALE
FEDIRETS SEZ. FEDIR
Elisa Petrone

